

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	06/04/2016	14	Enna - Pillole <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	06/04/2016	7	Prove di dialogo Berlusconi-Salvini ma Bertolaso non si fa da parte <i>Gabriella Bellucci</i>	3
SICILIA CATANIA	06/04/2016	29	Via Sgroppillo, addio alle transenne = Via Sgroppillo, l'incubo è finito <i>Cesare La Marca</i>	4
SICILIA CATANIA	06/04/2016	29	Un cantiere nel traffico al confine di tre Comuni <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	06/04/2016	38	Fiamme in via Settembrini <i>Redazione</i>	6
SICILIA ENNA	06/04/2016	27	Nuove deleghe, Di Venti il più "gravato" <i>William Savoca</i>	7
SICILIA ENNA	06/04/2016	31	I "Volontari per Centuripe" inaugurano la nuova sede <i>Giuseppe Fichera</i>	8
SICILIA ENNA	06/04/2016	31	Censimento dell'amianto disponibili i questionari <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	06/04/2016	28	Subito la bonifica attorno alla fonderia <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/04/2016	32	Un "Doblò" per il trasporto disabili <i>Massimo Natoli</i>	11
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	06/04/2016	25	Grandi manovre alla diga castello <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/04/2016	35	Paura per un rogo in un'abitazione, nessun ferito <i>Redazione</i>	13
lanuovasardegna.gelocal.it	06/04/2016	1	Sì al Piano di protezione civile: scuole chiuse e allerta sui social <i>Redazione</i>	14
tiscali.it	06/04/2016	1	La Guidi scarica il compagno. L'ex ministra intercettata in lacrime: "Mi stai usando" <i>Redazione</i>	15
tiscali.it	06/04/2016	1	Droga a minorenni, cinque arresti dei Cc <i>Redazione</i>	16
NUOVA SARDEGNA	06/04/2016	40	Mitigazione del rischio idrogeologico in 5 lotti <i>Redazione</i>	17
NUOVA SARDEGNA	06/04/2016	40	L'iter del piano Mancini si avvicina al traguardo <i>Enrico Gaviano</i>	18
palermomania.it	06/04/2016	1	Palermo, ? il giorno del "giudizio": oggi il Tar decide sulle Ztl <i>Redazione</i>	19
portotorres24.it	06/04/2016	1	Caserma Prato Sardo: consegnati i lavori <i>Redazione</i>	20
sicilia24h.it	06/04/2016	1	Manovre idrauliche su Diga Castello: Libero Consorzio effettuerà il monitoraggio degli attraversamenti di alcune strade provinciali. <i>Redazione</i>	21

Enna - Pillole

[Redazione]

Deceduto ex presidente della Provincia ENNA - E venuto a mancare I dottore Pier Francesco Battiato, punto di riferimento degli ambienti culturali ma soprattutto grande protagonista della politica tra gli anni '60 e '80. Consigliere comunale ed amministratore per più legislature di Valguarnera, ricoprì negli anni '80 per un breve periodo, l'importante incarico di presidente della Provincia di Enna. Gianpiero Cortese è il nuovo assessore comunale ENNA - La nomina di Gianpiero Cortese ad assessore comunale è ufficiale. Il sostituto di Fulvio Licari è così un nuovo componente della Giunta del sindaco Maurizio Dipietro. A Cortese sono state confermate le competenze su Personale, Polizia municipale, Contenzioso, Partecipazione, Trasparenza e semplificazione, Servizi anagrafici e demografici e Reti. Per lui anche la delega al Randagismo. TROINA (EN) - Intitolata a Danilo Bonarrigo l'elisuperficie h24 costruita nella zona artigianale Libero Grassi in contrada Camatrone, che verrà formalmente inaugurata il 16 aprile. L'elisuperficie n24 è il risultato dell'azione condotta in sinergia da Comune, Protezione civile e Fondazione Bonarrigo. Il progetto è stato donato alcuni anni fa dalla Fondazione Danilo Bonarrigo al Comune di Troina, che l'ha inserito nel suo Piano triennale delle opere pubbliche. Elisuperficie h24 intitolata a Danilo Bonarrigo -tit_org-

Prove di dialogo Berlusconi-Salvini ma Bertolaso non si fa da parte

[Gabriella Bellucci]

IL VOTO A ROMA CABRI ELLA BELLUCCI ROMA. Tutti i candidati dicono di non curarsi dei sondaggi, ma tentano di riallacciare alleanze per puntellare le rispettive debolezze. Succede a Roma, dove Giachetti (Pd) lascia il canale aperto con Sei, e i candidati di centrodestra si lanciano appelli incrociati per unire le forze. Sono a disposizione per incontrare Berlusconi - risponde Salvini alla proposta dell'altro giorno -, ma l'unico candidato per Roma è Giorgia Meloni. La campagna elettorale non decolla. E non soltanto perché il governo continua a prendere tempo sulla data delle elezioni. I vituperati sondaggi segnalano che a Roma tutti i principali candidati sono in difficoltà. La favorita è Raggi (M5s), che non arriva al 30%, seguita con distacco da Giachetti e Meloni. Il primo turno, al momento, è inaccessibile. Tutto si giocherà al ballottaggio dove i rapporti con gli ex-alleati potrebbero essere determinanti per sfidare la candidata "grillina": l'unica in grado di pescare consensi tanto a destra quanto a sinistra. Se Raggi non vince, mi do fuoco in piazza, enfatizza Grillo che conta sulla vittoria a Roma per compensare le possibili sconfitte del M5s nelle altre grandi città. Mi auguro che il quadro cambi; abbiamo tutti la certezza che uniti si vincerebbe, afferma Bertolaso mettendo nel piatto del centrodestra la sua candidatura a tutti i costi: compresa l'ipotesi che lo stesso Berlusconi possa scaricarlo: Se anche Forza Italia decidesse di sfilarsi, vado avanti lo stesso, mette in chiaro l'ex-capo della Protezione civile sotto processo annusando l'aria d'incertezza che lo circonda. In Forza Italia - non è un mistero - sono in molti a caldeggiare uno spostamento su Marchini: l'imprenditore che vanta di non avere partiti alle spalle, ma è sostenuto da Ned e "fittiani". Con lui, dato a circa il 10%, ci sarebbero maggiori possibilità di arrivare al ballottaggio e isolare l'asse Lega-Fd'I. Ma la linea ufficiale del Cav non cambia: Non possiamo cancellare la nostra parola e l'impegno preso con Bertolaso - dichiara Tajani -. Tocca ad altri fare un passo indietro. Ovvero a Meloni, che i sondaggi attestano intorno al 20% e che, a sua volta, rigira al mittente l'invito: La mia speranza è quella di un candidato unico per il centrodestra. Se stessa, cioè, continuando ad avere l'appoggio incondizionato di Salvini. L'eventuale incontro con Berlusconi si farà forse nei prossimi giorni, ma per provare a sbrogliare la matassa delle altre candidature (Bologna, Novara, Napoli) dove c'è il rischio che la spaccatura di Roma e di Torino si riproponga. Anche sul fronte del centrosinistra si prova a smuovere le acque in vista del ballottaggio. Ma con scarsi risultati. Ho l'impressione che la classe dirigente di Sei voglia alzare un muro, ma io non mi arrendo e tengo tutti i canali aperti, dichiara Giachetti, vincitore delle primarie snobbate proprio dalla sinistra che si è unita intorno a Fassina. Il quale, senza giri di parole, ribadisce le distanze dal Pd: L'invito di Giachetti lo trovo astratto dalla realtà; lo considero come un'azione propagandistica. Non ci sono le condizioni; i nostri programmi sono incompatibili. Sul candidato "renziano" arriva anche la stoccata di D'Alema: Giachetti? Normalmente sono disciplinato e voto i candidati del mio partito, ma in questo caso mi prenderò un ulteriore momento di riflessione perché non vedo uomini della caratura adatta ai problemi di Roma. -tit_org-

Via Sgroppillo, addio alle transenne = Via Sgroppillo, l'incubo è finito

[Cesare La Marca]

IL CANTIERE DA BOLLINO ROSSO. Martedì la riapertura dei primi 600 metri, al confine tra città e hinterland Via Sgroppino, addio alle transenne. Respirano i commercianti, i lavori si spostano a nord per gli ultimi 400 metri. Il primo tratto dei lavori è stato il più critico, sui seicento metri che si snodano fra tre comuni, Tremestieri, Catania e San Gregorio, al confine tra la città e l'hinterland, attraversato ogni giorno da migliaia di pendolari. Le transenne saranno rimosse probabilmente martedì, quindi il cantiere si sposterà più a nord, per i 400 metri finali. La conclusione dell'opera è prevista entro ottobre. CESARE LA MARCA PAC. 29 Via Sgroppino, l'incubo è finito. Ultimo l'ampliamento del primo tratto, i 600 metri fino alla scuola "Domenico Savi". Martedì la riapertura della strada, il cantiere si sposta a nord per gli ultimi 400 metri. CESARE LA MARCA. L'odissea è quasi finita, ben presto l'incubo di transenne e recinzioni davanti a portoni, ingressi e saracinesche sarà solo un ricordo per migliaia di residenti e decine di commercianti, da mesi intrappolati in questo cantiere per l'ampliamento di via Sgroppino, al confine est della città, tra i tre Comuni, Catania, Tremestieri e San Gregorio. Tutto molto complicato, al di là degli intoppi che certo ci sono stati, perché qui c'è stato da sudare e scavare tra le inevitabili polemiche nel cuore di uno snodo nevralgico per i pendolari e la viabilità in ingresso e in uscita dalla città, e perché questi primi seicento metri di via Sgroppino racchiudono in fondo tanti piccoli grandi sogni realizzati e messi in "pausa", che è giusto riprendano il loro corso, dalle attività commerciali che da alcuni anni vivacizzano questa zona, alle eleganti palazzine e villette di chi è riuscito a "emigrare" a due passi da Catania, salvo ritrovarsi improvvisamente tagliato fuori dagli abituali percorsi quotidiani. Di certo il cantiere di questo primo tratto di via Sgroppino ha rappresentato una prova difficile, in particolare per quei commercianti che non ce l'hanno fatta, e oggi lasciano sul terreno alcune saracinesche chiuse, magari con la speranza di poterle rialzare. I lavori del primo tratto sono praticamente conclusi, come ha confermato ieri l'ingegnere Giovanni Spampinato, dirigente del servizio regionale di Protezione civile per la provincia di Catania, e in queste ore si sta procedendo agli ultimi adempimenti burocratici, prima della attesissima rimozione delle transenne. Dopo un sopralluogo effettuato ieri in cantiere con i tecnici dell'Ufficio traffico di Catania, è stata anzi concordata la data di martedì prossimo quale quella dell'assai probabile "liberazione" dei primi seicento metri di via Sgroppino, fino alla scuola San Domenico Savio. Siamo soddisfatti - afferma Ivan Albo, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici di San Gregorio - adesso dopo tanti inutili allarmismi l'opera pubblica prosegue con gli ultimi 400 metri che permetteranno di aprire l'eterna incompiuta di San Gregorio, la via Cristoforo Colombo. Il cantiere si sposta dunque adesso più a nord, con l'obiettivo di rientrare nei ventidue mesi prefissati per la conclusione dell'opera, dunque entro il prossimo ottobre, cosa che rientra al momento nelle previsioni dei tecnici. Adesso - aggiunge il vicesindaco di San Gregorio - la viabilità alternativa subirà radicali trasformazioni, chiuderemo il tratto che va da subito dopo la scuola Savio, ove sarà realizzato un tornante indietro a goccia, fino al viale delle Olimpiadi, che resterà transitabile almeno fino a quando non saranno ultimati i lavori sulla via Colombo come via alternativa per chi proviene da Ficcarazzi. I lavori stanno dunque per spostarsi un po' più a nord, per i 400 metri finali e decisivi, e se c'è chi da martedì tirerà un respiro di sollievo, c'è anche chi risiede e lavora all'interno della prossima area di cantiere, e spera già in un minore impatto rispetto ai primi 600 metri, dovendo comunque prepararsi a convivere per alcuni mesi con scavi e transenne. Il cantiere in una foto d'archivio, le transenne dovrebbe ro essere rimosse martedì per dare il via alla seconda fase dei lavori -tit_org- Via Sgroppillo, addio alle transenne - Via Sgroppillo, l'incubo è finito

Un cantiere nel traffico al confine di tre Comuni

[Redazione]

Un cantiere nel traffico al confine di tre Comuni I tempi per la conclusione dell'intera opera restano confermati dal servizio regionale della Protezione civile di Catania in ventidue mesi, dunque entro il prossimo ottobre, o al massimo entro l'anno, quando la via Sgroppillo dovrebbe essere interamente ampliata TRÉ COMUNI I lavori del primo tratto hanno coinvolto ben tre Comuni, Tremestieri, Catania e San Gregorio, in una zona cruciale per la viabilità tra il capoluogo e l'hinterland 600 METRI PRONTI Il primo tratto dei lavori, di un'estensione di seicento metri, arriva fino alla scuola San Domenico Savio, a San Gregorio, e comprende la via Nuovalucello di Catania con i suoi negozi 400 METRI DA FARE Estensione dell'ultimo tratto, dove ora si sposterà il cantiere -tit_org-

Fiamme in via Settembrini

[Redazione]

ma. prev.) Lunedì notte i vigili del fuoco del distaccamento di Riposto sono intervenuti in via Settembrini, alla periferia della città, dove era stata segnalata la presenza di piccole fiamme in cima ad una palo della pubblica illuminazione. I pompieri che hanno spento subito il fuoco hanno accertato che il corpo illuminante era andato in corto. -tit_org-

NEL COMUNE DI ENNA . Le decisioni del sindaco Dipietro dopo l'ingresso in giunta di Gianpiero Cortese
Nuove deleghe, Di Venti il più "gravato"

[William Savoca]

NEL COMUNE DI ENNA. Le decisioni del sindaco Dipietro dopo l'ingresso in giunta di Gianpiero Cortese Nuove deleghe, Di Venti il più "gravato Rimodulate, così come annunciato nei giorni scorsi dal sindaco Maurizio Dipietro, le deleghe assessoriali della giunta comunale. Complici le dimissioni di Fulvio Ucari e l'ingresso in giunta di Gianpiero Cortese il sindaco ha rimodulato le deleghe con interventi che riguardano soprattutto l'assessore Paolo Di Venti su cui gravavano diversi incarichi. Nessun stravolgimento, però, visto che il vice sindaco resta Angelo Girasole a cui sono state confermate anche le deleghe su bilancio e programmazione, risorse finanziarie, tributi, patrimonio comunale, rapporti con le partied paté. La new entry Cortese si occuperà di personale, polizia municipale, contenzioso, partecipazioni, trasparenza e semplificazione, servizi anagrafici e demografici, reti informatiche civiche, randagismo (prima in capo al sindaco), diritto degli animali ed in più rispetto a Licari si occuperà anche di attività produttive, fiere, mercati, politiche agro-alimentari e zootecniche che prima erano di stretta competenza dell'assessore Di Venti che invece rispetto al passato si occuperà anche di immigrazione (visto il suo impegno sul sociale) e rapporti con il consiglio comunale confermando invece pubblica istruzione, scuole materne, beni e spazi culturali, politiche giovanili, toponomastica, sport, impianti sportivi, tempo libero, volontariato, lavoro, turismo e spettacoli. A Giovanni Contino è stata conferita anche la delega ai trasporti urbani che va ad aggiungersi a pianificazione urbana e territoriale, edilizia privata, sanatorie edilizie, riabilitazione e riqualificazione del patrimonio comunale, parchi e ville, arredo e decoro urbano, verde pubblico, aree protette, politiche ambientali, viabilità, Pergusa, Borgo Cascino e servizi cimiteriali. All'assessore Macaluso confermate le deleghe su politiche sociali, piano di zona, servizi alla persona, igiene e sanità pubblica, pari opportunità, politiche per la famiglia, diritti civili ed avrà in più anche gli asili nido (prima di competenza di Di Venti). Nessuna nuova delega per l'assessore Gaetana Palermo che conferma le competenze su lavori pubblici, manutenzioni, risparmio energetico, interventi abitativi, cantieri di servizi ed autoparco. Il sindaco Dipietro, infine, alle attività e manifestazioni culturali, rapporti con l'università, problematiche dell'acqua e dei rifiuti e finanziamenti comunitari si occuperà di Protezione Civile, inca rico questo che lo vede essere anche a capo del Centro operativo comunale che in questi mesi si è occupato del crollo di viale Caterina Savoca e di altre emergenze. WILLIAM SAVOCA IL NUOVO ASSESSORE GIANPIERO CORTESE -tit_org- Nuove deleghe, Di Venti il più gravato

SODALIZIO A SOSTEGNO DI MALATI E ANZIANI

I "Volontari per Centuripe" inaugurano la nuova sede*[Giuseppe Fichera]*

SODALIZIO A SOSTEGNO DI MALATI E ANZIANI CEOTUHPE. Inaugurata la nuova sede dell'associazione Volontari per Centuripe al fine di migliorare il proprio operato mirato ad alleviare la sofferenza degli ammalati e degli anziani. Lo scopo è anche di aumentare il numero dei volontari grazie a una struttura dotata di tutti i confort, ubicata nel centro storico a due passi da piazza Duomo. La vecchia sede era infatti molto angusta e in una zona periferica della città. Erano presenti all'inaugurazione della sede il sindaco e alcuni componenti la giunta municipale e del Consiglio comunale, rappresentanti provinciali di associazioni di volontariato, il parroco della chiesa Madre che ha benedetto i locali e un numeroso pubblico. Il presidente dell'associazione, Carmelo Palazzo, ha esaltato il ruolo del volontariato: Questa associazione ha a disposizione personale qualificato e preparato pronto a prestare la propria opera gratuitamente e volontariamente a favore della comunità e cercare di alleviare le sofferenze delle persone. Con la nuova sede, più centrale e più idonea si spera di rilanciare l'associazione. L'associazione volontari, nata per la grande sensibilità del dott. Mario Palazzo, deceduto da oltre un decennio, svolge regolarmente diverse attività come il soccorso con l'ambulanza, la telesorveglianza "Beghelli" ad anziani soli, l'attività didattica di primo soccorso nelle scuole, la raccolta del sangue e, se necessario, il servizio di protezione civile. GIUSEPPE FICHERA -tit_org- I Volontari per Centuripe inaugurano la nuova sede

NICOSIA

Censimento dell'amianto disponibili i questionari*[Redazione]*

NICOSIA Censimento dell'amianto disponibili i questionari NICOSIA, giù. mar.) Il Comune ha avviato il "censimento dell'amianto". La mappa dell'amianto è stata resa obbligatoria dalla legge 10 del 2014 che ha anche previsto fondi per 21 milioni di euro destinati a finanziare la bonifica delle città dall'amianto. La legge, pubblicata nella Gazzetta ufficiale ad aprile 2014 punta a rimuovere ogni manufatto in amianto presente in Sicilia entro tre anni, a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, ma pone l'obbligo per i Comuni di stilare entro 24 mesi dalla pubblicazione della legge, il "censimento dell'amianto", che deve essere stilato anche attraverso questionari che devono essere compilati dai privati che hanno nelle loro proprietà manufatti di amianto e che devono essere trasmessi all'Arpa provinciale, mentre il Comune deve stilare il censimento dell'amianto contenuto in prefabbricati di Eternit, presente negli edifici comunali. I questionari standard, sono ora disponibili al Comune. A carico dei cittadini che non denunciano l'amianto presente nelle loro proprietà, sono previste sanzioni da 2.500 ai 5.000 euro. L'Ufficio amianto, è stato istituito nel settembre 2014 presso il Dipartimento regionale di Protezione civile e già oltre un anno fa, ed ha già richiesto ai Comuni la documentazione sull'amianto presente nei rispettivi territori con le relative segnalazioni dei siti contaminati. Lo scorso 15 luglio la Regione con una circolare ha dettato le linee guida ai Comuni per la redazione, in ogni comune, del "Piano comunale amianto" finalizzato all'attuazione territoriale di tutte le misure previste dalla normativa, concedendo ai Comuni un termine dalla comunicazione delle linee guida, per adottare il proprio "Piano comunale amianto" che una volta adottato, deve essere trasmesso al Dipartimento Protezione civile, -tit_org- Censimento dell'amianto disponibili i questionari

AN AVINO**Subito la bonifica attorno alla fonderia***[Redazione]*

SAN GAVINO. Il sindaco Tornasi chiede garanzie sui lavori affidati alla Syndial. Piombo e altri metalli pesanti sono depositati da diversi decenni nei terreni che circondano la fonderia di San Gavino. Un'area di 17 ettari che si estende intorno allo stabilimento aperto nel 1932 e che attende l'eliminazione delle sostanze tossiche e cancerogene. Ora ci sono diciassette milioni e mezzo di euro disponibili per la bonifica che per conto dell'Eni, sarà eseguita dalla società Syndial su incarico del ministero dell'ambiente. Vogliamo che l'area - spiega il sindaco Carlo Tornasi - venga messa in sicurezza: la "Syndial" propone di creare un "sarcofago" per eliminare i pericoli di contaminazione. L'ideale sarebbe restituire quell'area alla comunità, ma non è facile spostare quei veleni ed inoltre bisogna considerare il fatto che l'ultima alluvione ha interessato in particolare quella zona ad alto rischio idrogeologico con prescrizioni e divieti assoluti. Non sappiamo gli effetti che produrranno nel tempo questi rifiuti. Sul problema interviene Barbara Marongiu, coordinatore provinciale di Forza Italia: Già in passato ho espresso perplessità sull'inquinamento del territorio soprattutto in relazione all'emissione di polveri sottili: stiamo aspettando di conoscere i dati dell'Arpas. A tutto questo si aggiunge un "cimitero" di metalli pesanti: bisogna prima di tutto portare a conoscenza la popolazione dell'inquinamento dell'area della fonderia e valutare i danni futuri che può provocare un'operazione simile in una zona ad altro rischio idrogeologico. A mio avviso bisogna convocare tutti i sangavinesi con il supporto di enti e autorità specifiche. Altrimenti ci vedremo costretti a valutare il problema nelle sedi opportune, nel paese di San Gavino l'incidenza dei tumori è altissima. Gigi Pittali RIPRODUZIONE RISERVATA La fonderia di San Gavino -tit_org-

Falcone, grazie ai fondi del Distretto 28

Un " Doblò " per il trasporto disabili

[Massimo Natoli]

aidel28 Massimo Natoli FALCONE Sono destinati a migliorare i servizi per gli anziani e i diversamente abili, grazie al nuovo veicolo "Fiat Doblò" multiuso, attrezzato con pedana e ancoraggio per carrozzella. È stato acquistato con fondi Dàñ (Piano di azione e coesione primo riparto), risorse dal ministero dell'interno per i Distretti sociosanitari, i cui progetti sono stati precedentemente approvati. Falcone fa parte del Distretto sociosanitario 28, con Barcellona capofila. Il finanziamento ottenuto dal D28 comprende diversi progetti, per l'infan- per il trasporto disabili zia, gli anziani e i soggetti diversamente abili. Con questo nuovo mezzo, si potrà migliorare il livello dei servizi erogati alla popolazione anziana e ai diversamente abili, con un servizio di trasporto dal domicilio ai centri di riabilitazione e di cura per qualsiasi necessità a scopo sociale. L'intento dell'Amministrazione Girella è quello di stipulare un protocollo d'intesa per la gestione del mezzo con le associazioni locali che operano nel sociale. Domenica prossima, al termine della messa delle 11, presso la piazza Chiesa Sacerdote Gioacchino Grillo, ci sarà la cerimonia di inaugurazione e la benedizione del mezzo. Di recente il Comune si era dotato di un altro mezzo; nel febbraio scorso fu consegnato infatti un fuoristrada "Isuzu", dotato di modulo antincendio, da utilizzare per interventi di protezione civile. È stato affidato alla "Fraternità di Misericordia" di San Piero Patti, che ha una sede operativa in Falcone. Fu la positiva conclusione della partecipazione al bando del dipartimento regionale di protezione civile, per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito degli automezzi fuoristrada con modulo antincendio ai comuni siciliani.

Grandi manovre alla diga castello

[Redazione]

LIBERO CONSORZIO COMUNALE. Oggi tecnici del dipartimento regionale Acqua e Rifiuti apriranno le paratie per verificare il corretto funzionamento di tutti gli impia. Al massimo dalla diga usciranno 25 metri cubi di acqua al secondo. La Protezione Civile, che monitorerà le operazioni, raccomanda agli automobilisti di non avvicinarsi al Magazzolo. Angelo Augusto La diga Castello, sul fiume Magazzolo, oggi sarà aperta parzialmente per verificare il corretto funzionamento degli organi di scarico e degli impianti. Lo ha annunciato ieri il dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. "Con una nota inviata, tra gli altri, anche al Dipartimento Provinciale della Protezione Civile di Agrigento, il servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (gestione Infrastrutture per le acque) ha comunicato - ha reso noto il Libero Consorzio Comunale di Agrigento che il 6 aprile 2016 (oggi ndr), a partire dalle 11, sarà verificato il corretto funzionamento degli organi di scarico e dei relativi impianti della diga Castello sul fiume Magazzolo, attraverso l'apertura delle paratoie dello scarico di fondo. Si tratta di manovre che comporteranno rilasci di acqua a valle dello sbarramento di portate massime pari a 25 metri cubi al secondo per periodi limitati. Salvo diverse necessità, si prevede che le stesse manovre termineranno nel pomeriggio della stessa giornata, intorno alle 18". Ovviamente il rilascio di quantitativi di acqua che potrebbero arrivare fino a 25 metri cubi al secondo potrebbe comportare dei problemi, perciò è previsto l'intervento della Protezione Civile. "Il Gruppo Protezione Civile del Libero Consorzio ha predisposto - si legge ancora nel documento diffuso ieri - il monitoraggio, con personale dello stesso ufficio e del Settore Infrastrutture Stradali, di tutti gli attraversamenti del fiume Magazzolo, sulle strade provinciali interessate, e precisamente su SP 61 Montallegro-Ribera, SP 32 Ribera-Ciacciana e NC 5 (strada di collegamento tra sp 32 e sp 34". "Il Gruppo Protezione Civile - aggiunge il Consorzio Comunale di Agrigento - manterrà inoltre continui contatti con la sala operativa regionale e gli uffici di Protezione Civile dei Comuni di Bivona, Lucca Sicula, Alessandria della Rocca e Ribera ". Dal Libero Consorzio arriva anche l'appello agli automobilisti. "Si raccomanda - si legge nel documento - inoltre agli automobilisti e agli utenti delle strade citate di non portarsi in zone particolarmente vicine all'alveo del fiume del Magazzolo per la durata delle manovre". Gli interventi previsti, secondo quanto spiegato dal Libero Consorzio Comunale di Agrigento, verranno ultimati entro la giornata. L'inizio è previsto alle 11, la conclusione al massimo entro le 18.1 disagi per i residenti dei Comuni prossimi alla diga Castello, dunque, dovrebbero essere contenuti. La raccomandazione alla prudenza, però, è necessaria, soprattutto in considerazione del fatto che, con l'apertura delle paratoie, grossi quantitativi di acqua verranno fuori nel giro di pochi secondi. Da qui l'appello a non portarsi, per tutta la giornata di oggi, nei pressi delle arterie che passano nelle immediate vicinanze della diga sul Magazzolo. Del resto la verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema è necessaria proprio per garantire la sicurezza a tutti i residenti della zona in questione. Il livello dell'acqua nella diga deve essersi alzato soprattutto nell'ultimo mese. Fino alla fine di febbraio, infatti, in tutto l'agrigentino è piovuto pochissimo mentre, invece, le precipitazioni sono state copiose quasi esclusivamente a marzo. Gli interventi di oggi consentiranno, dunque, di essere certi del fatto che nel caso in cui le precipitazioni dovessero presentarsi copiose (magari a partire dall'autunno prossimo) paratoie ed intero sistema funzioneranno a dovere. (AAU) -tit_org-

Balestrate**Paura per un rogo in un'abitazione, nessun ferito***[Redazione]*

O Balestrate Paura per un rogo in un'abitazione, nessun ferito Un incendi di natura accidentale ha danneggiato un'abitazione in contrada Piano Tresca, alla periferia di Balestrate. A sprigionare le fiamme sarebbe stato un corto circuito partito da un elettrodomestico. Interessate dall'incendio tre stanze che sono rimaste danneggiate. Nessuna conseguenza, comunque, per la struttura portante dell'edificio né per le persone. Sul posto sono intervenuti i pompieri.

(á0á) -tit_org- Paura per un rogo in un abitazione, nessun ferito

Sì al Piano di protezione civile: scuole chiuse e allerta sui social

[Redazione]

Impossibile evacuare 20mila persone, il documento approvato dal Consiglio sibasa sulla prevenzioneassessore Ivana Russu: Un grande lavoro che tieneconto del Piano Mancini e degli eventi del 2013 di Serena LulliaTags alluvione protezione civile05 aprile 2016[image]OLBIA. Nessuna evacuazione in caso di alluvione.unica via di fuga dall acquaper ora si chiama prevenzione. Arriva il sì al nuovo Piano di protezione civile dell era post Cleopatra. Impossibile spostare 20mila persone in due ore. La prevenzione è il principio che guida il nuovo piano adeguato al Pai e ai provvedimenti della Regione. Il documento arriva in aula dopo essere statodiscusso dalla nona commissione presieduta dal consigliere Tore Pitta.Calcolo del rischio. Il piano si basa sul calcolo del rischio. Come il pianoantincendio identifica le zone di maggior pericolo sulla base di eventi del passato e al tipo di vegetazione spiegaassessore alla Protezione civileIvana Russu, così accade per il rischio idrogeologico. Il Piano si fonda sul Pai e gli episodi del 2013. Sulla base di questi elementi si è pianificato comereagire.Nessuna evacuazione. Il nostro piano precisaassessore agisce in prevenzione totale. Lo studio del rischio idrogeologico ha messo in evidenzache Olbia non ha tempo per organizzareevacuazione di 20mila persone. Quandoverrà diramato un allerta rosso scatterà il piano. Anche se nessuna norma nazionale impone la chiusura delle scuole, noi la abbiamo prevista.L amministrazione sarà obbligata a chiudere tutte le scuole, di ogni ordine e grado. Chiuso anche il parco Fausto Noce e gli uffici comunali. Sarà richiamato il principio di sussidiarietà con la richiesta di intervento della prefettura e della protezione civile regionale. Il Coc, centro operativo comunale, sarà operativo da subito con tutte le funzioni Allerta social.allerta meteo sarà immediatamente diffuso su Facebook, Twitter e Flagmii. Al porto e all aeroporto verranno create aree di accoglienzain cui dare informazione ai passeggeri su viabilità e spostamenti sicuri.L Aspo rilanceràallerta su tutti i pannelli elettronici delle fermate dei bus. Il piano scatterà anche se dal cielo non cadrà una sola goccia.Nuova cartografia. Fa impressione vedere il piano di protezione civile approvato nel 2012 e quello aggiornato. Nel primo le zone rosse, di alto pericolo, sono una manciata. Nel secondo è quasi tutta la città. Il Piano tiene conto di un tempo di ritorno dell evento alluvionale a 500 anni afferma Giovanni Pizzadili, uno dei tecnici del Piano. Si calcola una minore pericolosità ma una maggiore intensità di piena. In funzione di ciò sono state individuate le aree di attesa, i punti di traffico in ingresso e in uscita dalle zone a maggiore rischio. Il territorio è stato poi diviso in bacini diutenza. Di ciascuno conosciamo esattamente superficie, numero di famiglie, presenza di disabili motori e cognitivi, allettati e pazienti assistiti, quanti di loro vivono al piano terra o ai piani alti.La minoranza. Marco Piro, Forza Olbia, annuncia il voto favorevole ma non risparmia qualche stoccata. È opportuno che temi come questo abbiano la massima condivisione, non come è successo

La Guidi scarica il compagno. L'ex ministra intercettata in lacrime: "Mi stai usando"

[Redazione]

L'inchiesta sul petrolio ha vissuto a Potenza i primi interrogatori digaranzia, ma l'attenzione è già tutta rivolta a giovedì prossimo, 7 aprile, quando nel capoluogo lucano i magistrati ascolteranno l'ex ministra dello Sviluppo economico, Federica Guidi. Una deposizione su cui potrebbe pesare lo stato del suo rapporto con il compagno Gianluca Gemelli: considerato lo scorso 2 aprile, in una lettera al Corriere della Sera, "a tutti gli effetti mio marito" e ora invece solo "padre di mio figlio". Eni al contrattacco Nel frattempo, l'Eni dimostra di voler passare al contrattacco: ha deciso "dichiedere al più presto al Tribunale del Riesame una rivalutazione del provvedimento di sequestro" di due vasche del Centro Oli e del pozzo direiniezion "Costa Molina 2", a Montemurro (Potenza). La compagnia vuole anche un incidente probatorio che dimostri la "correttezza delle modalità di operatività dell'impianto e in particolare della mancanza di pericolosità delle acque reiniettate". Per i medici possibile nesso tra tumori e inquinamento ambientale L'inchiesta corre anche sugli altri filoni, si amplia e fa sempre più paura ai cittadini della Basilicata: per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti del Centro Oli dell'Eni di Viggiano i Carabinieri del Noe hanno acquisito migliaia di cartelle cliniche negli ospedali lucani per verificare le patologie presenti in regione, tra cui anche quelle relative ai tumori. E secondo l'Associazione medici per l'ambiente (Isde), "è assolutamente verosimile un nesso tra l'aumentata mortalità per alcune patologie sul territorio e l'inquinamento ambientale". Gemelli sarà sentito dopo la Guidi Nel capoluogo lucano si è svolto l'interrogatorio di garanzia di quattro dirigenti dell'Eni (Roberta Angelini, Nicola Allegro, Antonio Cirelli e Luca Bagatti) ai domiciliari da giovedì scorso, mentre un quinto, Vincenzo Lisandrelli, è stato interrogato per delega a Gela. Domani, poi, sarà la volta dell'ex sindaco di Corleto Perticara (Potenza), Rosaria Vicino (Pd), ai domiciliari nell'ambito del filone sul progetto "Tempa Rossa" nel paese lucano. Nello stesso filone - che poi porta anche in Sicilia e agli affari per il porto di Augusta - ha un ruolo centrale Gemelli, che è indagato e che sarà ascoltato dai pm potentini Francesco Basentini e Laura Triassi, ma solo dopo l'interrogatorio della Guidi (che invece non è indagata). Ex ministra in lacrime al compagno: "Mi stai usando" Giovedì l'ex ministra, come persona informata sui fatti, dovrà rispondere alle domande sull'emendamento per Tempa Rossa e sul riferimento, ascoltato in un'intercettazione dalla Squadra mobile di Potenza, alla Ministra per i Rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi. In altre intercettazioni, si sente piangere la Guidi, e in una in particolare, tra le lacrime, l'ex ministra dice a Gemelli: "Mi stai utilizzando". Per gli investigatori, il riferimento non è all'emendamento per Tempa Rossa. Certo è che la Guidi (prima incredula per la valanga che l'ha investita e adesso pronta a reagire) ha preso nettamente le distanze da Gemelli: "E' solo il padre del figlio e con lui non ha mai convissuto", fanno sapere fonti vicini all'ex ministra, aggiungendo che "con Gemelli non ha interessi comuni: non ha conti cointestati con lui, ed ha sempre provveduto lei e la sua famiglia alle necessità del figlio". Ex sottosegretario allo Sviluppo Economico: "Boschi non è la madre dell'emendamento" Sempre a proposito di quell'emendamento, il sottosegretario alle Infrastrutture ed ex sottosegretario allo Sviluppo Economico Simona Vicari ricorda che ebbe "qualche perplessità", anche se "solo sulla compatibilità di materia". Ma, spiega in un'intervista ad Affari Italiani, "la mia firma era doverosa, indipendentemente dalle mie opinioni personali sul suo contenuto", in quanto l'emendamento in questione "è, come ogni emendamento governativo durante questi passaggi, firmato dal sottosegretario in quel momento delegato a rappresentare il Governo". E aggiunge: "Non ci sono state" pressioni per far approvare l'emendamento e "non definirei" il ministro Boschi "la madre" della norma, anche se "francamente non so. E non posso sapere". Anche se evidenzia che l'avallo di Boschi "è il compito istituzionale a lei delegato come ministro dei Rapporti col Parlamento. Attraverso di lei passano tutti gli emendamenti del Governo" 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Droga a minorenni, cinque arresti dei Cc

[Redazione]

(ANSA) - CALTAGIRONE (CATANIA), 06 APR - Una misura cautelare emessa dal Gip di Caltagirone, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 5 indagati per traffico di sostanze stupefacenti è stata eseguita dai carabinieri di Palagonia, con l'ausilio dei reparti specializzati della compagnia di intervento operativo del XII Battaglione Sicilia, del nucleo Cinofili di Nicolosi e del 12esimo nucleo elicotteri di Catania-Fontanarossa. L'attività investigativa ha consentito di disarticolare un gruppo che operava a Ramacca dedicato allo spaccio di droga, prevalentemente nei confronti di minorenni. I dettagli dell'operazione saranno illustrati dal procuratore capo Giuseppe Verzera durante una conferenza stampa che si terrà alle 11 nel Palazzo di Giustizia di Caltagirone. (ANSA). 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

gli interventi

Mitigazione del rischio idrogeologico in 5 lotti

[Redazione]

> OLBIA Il lavoro per la mitigazione del rischio idrogeologico è partito all'indomani dell'alluvione del 18 novembre 2013. 1 tecnici incaricati dall'amministrazione comunale sin da allora sono l'ingegnere del Politecnico di Milano Marco Mancini e il geologo dell'università di Sassari Giovanni Tilocca. Il loro piano delle opere per la mitigazione del rischio idrogeologico è un progetto da 125 milioni di euro, approvato in aula consiliare nel maggio di un anno fa, giusto in tempo per rientrare nel finanziamento del piano nazionale strategico "Italia sicura". Dal governo 81,2 mi- GLI INTERVENTI Mitigazione del rischio idrogeologico in 5 lotti lioni di euro, a cui si aggiungono circa 44 milioni di finanziamenti regionali. Mancini e Tilocca hanno articolato il piano in 5 lotti successivi, prevedendo un arrivo a rate dei fondi. Nello specifico il primo lotto prevede la realizzazione di due vasche di laminazione, la risoluzione delle criticità di via Amba Alagi e l'abbattimento delle opere incongrue, per il quale sono in effetti già disponibili 25,3 milioni di euro. Il secondo lotto riguarda la risagomatura del Rio San Nicola e un diversivo sul Zozò (costo 22 milioni). Il terzo lotto invece prevede la risagomatura del rio Siligheddu con un costo di quasi 47 milioni di euro. Il quarto lotto invece gli interventi su canali Gadduresu, Paule Longa, Tilibbas e Pasaba (costo 21 milioni). Infine il quinto lotto invece riguarda le opere di completamento e di messa in sicurezza idraulica come interventi su Paule Longa, l'adeguamento del reticolo minore del rio Gadduresu in via San Michele, la manutenzione del reticolo di drenaggio minore, la realizzazione infine di due stazioni di misura delle portate sul Rio Seligheddu e sul Rio San Nicola (costo stimato una decina di milioni). (en.g.) -tit_org-

L'iter del piano Mancini si avvicina al traguardo

[Enrico Gaviano]

IL PROGETTO ÁÎÏÉ ALLUVIONE Piter del piano Mancini si avvicina al traguardo Esame dell'impatto ambientale e istruttoria della variante al Pai in aula consiliare Le perplessità di Pizzadili e Ferinaio. Nizzi: Se vinco le elezioni lo cancelliamo di Enrico Gaviano > OLBIA Va avanti l'iter per l'apertura dei cantieri per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ieri lungo pomeriggio in consiglio comunale, con l'aula affollata da almeno 150 persone. Sono state espletate due fondamentali passaggi: l'istruttoria pubblica dello studio di variante al Pai (piano di assetto idrogeologico) e la Via (valutazione di impatto ambientale) del progetto definitivo del Piano Mancini. Illustrazione dei tecnici del comune, dopo l'introduzione del sindaco Gianni Giovannelli, e poi via agli interventi in cui la campagna elettorale si è mischiata alle puntualizzazioni piene di contrarietà di alcuni tecnici e alle preoccupazioni di altri cittadini. Illustrazione e iter. La riunione è stata presieduta dall'assessore all'urbanistica Carlo Careddu, una delle anime di questa pianificazione, candidato sindaco del centrosinistra. Dopo l'introduzione del sindaco c'è stata una lunga illustrazione condotta dal dirigente del settore urbanistica Tino Azzena relativa al piano Mancini e alla valutazione d'impatto ambientale, seguita dagli interventi di alcuni tecnici del comune che hanno scandagliato in lungo e in largo il piano delle opere che serviranno a mitigare il rischio idrogeologico a Olbia. In particolare, è stato ricapitolato tutto il progetto e spiegato perché le alternative prospettate sono state scartate. Un secondo passaggio ha riguardato la variante al Pai. Ancora Tino Azzena ha illustrato le oltre 50 osservazioni presentate dai cittadini. L'iter successivo è stato spiegato dall'ingegner Mario Melis, tecnico della struttura dell'autorità d'ambito. Per quanto riguarda la variante al Pai, c'è tempo sino al 25 aprile per presentare le osservazioni. Anche per il quadro di interventi per la mitigazione possono essere presentate delle osservazioni, ma solo sulle simulazioni idrauliche e sulle aree di pericolosità. Dopo questo passaggio, conferenza di servizi che unirà ancora i due argomenti e, infine, approvazione da parte della Regione. Interventi. Gli interventi, in cui è stato quasi costantemente bocciato l'idea delle vasche di laminazione, sono stati aperti da Settimo Nizzi, candidato sindaco del centrodestra, che ha bocciato duramente il piano Mancini. Intanto occorre risolvere questa cosa delle Ferrovie dello stato. I binari sono il tappo che bloccano tutto e va fatto saltare. Comunque noi abbiamo un progetto diverso. E se fra 60 giorni vincessimo le elezioni, questo piano sarebbe subito cancellato. Tonino Pizzadili, candidato con Appeddu sindaco per Unidos, ha ribadito che sono sempre stato contrario al progetto. Sbagliata la filosofia: l'acqua va tenuta fuori dalla città. Invece si faranno canali larghi anche 50 metri, con stravolgimento urbano e nessuna sicurezza che la cosa funzioni. Roberto Ferinaio, candidato di 5 stelle, ha invece ribadito che le nostre osservazioni sono state tutte puntualmente disattese. Qui si parla di miglior progetto possibile, ma è l'unico proposto. Sarà così? Non lo sapremo mai se non si farà un nuovo bando pubblico. Felice Catasta, del comitato "fuori l'acqua da Olbia" ha parlato di incongruenze tecniche che sono una costante del progetto. Ci dicono di dare suggerimenti per migliorare il progetto? Impossibile, perché la filosofia è opposta: noi vogliamo tenere l'acqua fuori da Olbia. Infine Andrea Demuru dello studio d'Equipe. Ci sarebbe piaciuto che il nostro progetto fosse stato esaminato e giudicato da un soggetto terzo e non da chi ha fatto il progetto che verrà utilizzato. Carlo Careddu, assessore all'urbanistica e vicesindaco. Settimo Nizzi e Tonino Pizzadili Un momento dell'illustrazione della Valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo del piano Mancini -tit_0rg-iter del piano Mancini si avvicina al traguardo

Palermo, ? il giorno del ``giudizio``: oggi il Tar decide sulle Ztl

[Redazione]

atteso per oggi il pronunciamento del Tar sulla richiesta di sospensiva della Zona a traffico limitato presentata da due associazioni (Vivo Civile e Bispensiero) e da circa 200 cittadini che hanno chiesto ai giudici di fermare il provvedimento di Palermo. Il grande giorno è arrivato. Tra poche ore potrebbe essere svelato il futuro della Ztl a Palermo. È atteso per oggi, salvo clamorosi rinvii, il pronunciamento del Tar sulla richiesta di sospensiva della Zona a traffico limitato presentata da due associazioni (Vivo Civile e Bispensiero) e da circa 200 cittadini che hanno chiesto ai giudici di fermare il provvedimento targato Orlando e Catania. Il ricorso, in realtà, ha già provocato un effetto a sorpresa, dal momento che mercoledì scorso, il giorno prima dell'entrata in vigore del provvedimento, i giudici hanno deciso di congelarlo fino a oggi, a causa delle enormi difficoltà riscontrate nel rilascio dei pass. Adesso, dunque, il Tar dovrà decidere se confermare la sospensione oppure no: una scelta attesa dai palermitani che aspettano di sapere se la Ztl partirà realmente il 15 aprile, come annunciato dal sindaco, per ricominciare a richiedere i tanto odiati pass, oppure verranno sospese definitivamente, provocando un vero e proprio terremoto amministrativo che potrebbe avere dolorose conseguenze, a partire dalla restituzione dei soldi agli automobilisti. Sul tavolo ci sono le due tesi: da un lato il Comune e Amat che difendono il provvedimento, citando sentenze e basandosi sull'allarme inquinamento. Non a caso palazzo delle Aquile ha diffuso proprio ieri una nota contenente gli sforamenti di inquinamento da polveri sottili delle centraline posizionate in città, sottolineando come la Zona a traffico limitato sia uno dei correttivi messi in campo per rendere l'aria più pulita; dall'altro i ricorrenti che giudicano la Ztl un'area troppo vasta, il pass una tassa occulta e senza effetti reali sull'inquinamento e chiedono l'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano, con una differenziazione delle tariffe. Come detto, eventuale sospensione delle Ztl provocherebbe un problema per le casse dell'Amat e al trasporto pubblico locale, visto che i proventi dei pass per l'accesso alle Zone a traffico limitato servono a mantenere i servizi pubblici e, in particolare, a coprire la perdita di esercizio del tram. Senza quei soldi la stessa sopravvivenza dell'azienda verrebbe messa in discussione, non che quella della giunta Orlando che, in questi mesi, è stata criticata più volte proprio per la scelta di adottare la Ztl, così come concepita attualmente.

Caserma Prato Sardo: consegnati i lavori

[Redazione]

[468x234_1459892903]NUORO Ieri mattina (martedì), il sindaco di Nuoro Andrea Soddu si recò a Prato Sardo, insieme all'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Manutenzioni e Protezione Civile Antonio Pasquale Belloi ed al consigliere comunale Giuseppe Montesu (Nuova Nuoro), per la consegna ufficiale dei lavori riguardanti il completamento della caserma. Il cronoprogramma prevede la consegna dei lavori terminati tra sei mesi. Solo allora, in base agli accordi presi con la Regione Autonoma della Sardegna e con il Ministero della Difesa, il Comune di Nuoro entrerà in pieno possesso dell'area di 6 ettari dell'ex Artiglieria di Viale Sardegna, dove è intenzione dell'Amministrazione Comunale, come spiegato dal primo cittadino, di realizzare un parco urbano con strutture sportive polivalenti aperte alla cittadinanza e dagli studenti delle scuole e dell'università. Nella foto (da Facebook): un momento del sopralluogo

Manovre idrauliche su Diga Castello: Libero Consorzio effettuerà il monitoraggio degli attraversamenti di alcune strade provinciali.

[Redazione]

Manovre idrauliche su Diga Castello: Libero Consorzio effettuerà il monitoraggio degli attraversamenti di alcune strade provinciali. [provincia_agrigento11-300x225] Con una nota inviata, tra gli altri, anche al Dipartimento Provinciale della Protezione Civile di Agrigento, il servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (gestione Infrastrutture per le acque) ha comunicato che domani 6 aprile 2016, a partire dalle ore 11.00, sarà verificato il corretto funzionamento degli organi di scarico e dei relativi impianti della diga Castello sul fiume Magazzolo attraverso l'apertura delle paratoie dello scarico di fondo. Si tratta di manovre che comporteranno rilasci di acqua a valle dello sbarramento di portate massime pari a 25 metri cubi al secondo per periodi limitati. Salvo diverse necessità, si prevede che le stesse manovre termineranno nel pomeriggio della stessa giornata intorno alle ore 18.00. Il Gruppo Protezione Civile del Libero Consorzio ha predisposto il monitoraggio, con personale dello stesso ufficio e del Settore Infrastrutture Stradali, di tutti gli attraversamenti del fiume Magazzolo sulle strade provinciali interessate, e precisamente su SP 61 Montallegro-Ribera, SP 32 Ribera-Cianciana e NC 5 (strada di collegamento tra sp 32 e sp 34). Il Gruppo Protezione Civile manterrà inoltre continui contatti con la sala operativa regionale (SORIS) e gli uffici di Protezione Civile dei Comuni di Bivona, Lucca Sicula, Alessandria della Rocca e Ribera. Si raccomanda inoltre agli automobilisti e agli utenti delle strade citate di non portarsi in zone particolarmente vicine all'alveo del fiume del Magazzolo per la durata delle manovre. Tags: Manovre idrauliche su Diga Castello: Libero Consorzio effettuerà il monitoraggio degli attraversamenti di alcune strade provinciali.